Sabato 8 Giugno 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX N. 136

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

I farinacei nei Comuni chiusi.

Una delle obbiezioni che si muovono alla soppressione della barriera, resa facoltativa e stimolata, con la riduzione del canone e con una percentuale di indennità accordata dal Governo, è che in tal modo si consuma un'ingiustizia.

I Comuni chiusi nei quali il dazio sui farinacei è già abolito, potranno senz'altro demolire la barriera ed ottenere subito la riduzione del canone e l'indennità, mentre gli altri non la potranno conseguire che [illegible] dopo aver trascorso molto tempo per mettere il bilancio in grado di sopportare la soppressione della cinta daziaria.

Se ciò fosse vero — sarebbe da osservarsi che l'aver già abolito il dazio sulle farine è un merito, ed è giusto — e non ingiusto — che esso trovi il suo compenso.

Ma anche presa per sè stessa la questione, essa si presenta coi seguenti dati di fatto:

Sopra 274 Comuni chiusi di terza e quarta classe, non ve ne sono che 15 i quali abbiano già abolito il dazio sui farinacei: Ariano, Bronte, Morano, Prato, San Marco, San Severo, Rimini, Canicattì, Carrara, Cesena, Altare, Giglio, Orbetello, Spoleto, Fiorenzuola.

Questi 15 Comuni pagano complessivamente un canone daziario di lire 541,671.18. Per contro, sopprimendo la barriera daziaria dovrebbero sottostare ad una perdita di lire 1,483,756, perchè tanto rende ora il dazio consumo.

Una diminuzione di sette decimi nel canone, lo ridurrebbe a 162,502 lire, vale a dire a poco meno di quel che resterebbe ancora al Comune aperto.

Laonde la perdita rimarrebbe sempre di circa un milione e mezzo; ed i Comuni che hanno già abolito il dazio sui farinacei dovrebbero al pari degli altri lavorare per porre in assetto il loro bilancio prima di procedere alla soppressione delle barriere.

Non vi sarebbe dunque nè ingiustizia, nè disuguaglianza, ed i 15 Comuni senza dazio sui farinacei dovrebbero superare le stesse difficoltà cui devono sottostare gli altri per sopprimere la cinta daziaria.

Dopo una seduta parlamentare dei tempi passati...

D'Annunzio — «Là (a Destra) sono i morti che urlano...»

Dopo un ricevimento al Quirinale... in tempi men foschi e più leggiadri:

Il Re — "Loro (ai radicali) appartengono a un partito dove si tiene in grande onore l'eloquenza vivida ed ardente. Mi dispiace di non essere un oratore, rispondendo a loro. Mi contento di assicurarli che saprò sempre fare il mio dovere".

Trent'anni dopo...

Il generale francese Bonnal ha assistito alle manovre dell'esercito tedesco e si è assiso a un banchetto di chiusura, dove Guglielmo ha alzato il bicchiere *alla salute dell'esercito di Francia.*

Il Bonnal ha risposto, alzando il suo: *«Viva l'esercito tedesco! Viva l'imperatore dei soldati!...»*

Questo fatto, assai commentato nei circoli politici e militari, fa scorrere rivoli d'inchiostro ai giornalisti, per trovare il senso secreto di tutto ciò.

E la Francia, si domandano, il generale francese ha espresso *un suo pensiero individuale* o tutto questo è indizio d'un nuovo indirizzo di cose?

Chi l'avrebbe detto trent'anni fa che si sarebbero visti i soldati francesi far la campagna di Cina agli ordini d'un maresciallo tedesco, e che si sarebbero scambiati di questi brindisi fra Guglielmo e un generale francese?

Tout passe, tout casse, tout lasse!

Vedova 7 volte a 27 anni!

Un giornale di Hong Kong racconta che nel distretto di Weichow, in provincia di Canton, c'è una donna di 27 anni, che è vedova per la settima volta.

A 17 anni ella sposò un letterato che morì dopo sei mesi. Dalle lettere la vedovella passò alle armi e dopo poco sposò un militare, il quale si affrettò a cader subito da cavallo e rompersi l'osso del collo.

Un calzolaio che ne prese il posto, morì avvelenato da un collega invidioso, che fu il suo successore, e che, poi, scoperto, fu impiccato. La superstite desolata, sposò poi un giuocatore che perdette al giuoco e si annegò, un attore che si arruolò contro i *boxers*, e fu ucciso, e un muratore che cadde da un impalcato e andò a raggiungere gli altri sei mariti....

La gentil vedovella aspetta l'ottavo consolatore.

PER AMMAZZARE IL PROSSIMO.

Telegrafano da Washington che il Governo americano adottò un nuovo esplodente, la maximite che ha maggior effetto della lyddite.

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — La morente settimana fu proprio nulla d'affari in sete.

L'attenzione generale è rivolta al *prossimo raccolto bozzoli*, sul quale nulla si può dire ancora, essendo problematico ogni pronostico.

Stiamo attraversando il momento più critico pe' bachi, che è quello della salita al bosco, pare che non vada esente da brutte sorprese.

Sinora non vi è grande voga nei filandieri di concludere dei contratti di bozzoli nuovi.

Sarebbe lieto avvenimento se cominciassero ad adottare il noto e vecchio adagio Spagnolo: *«Adelante Pedro, con juicio»* evitando d'incappare in una seconda edizione, di campagna senza profitti.

Cascami — Affari nulli. Le strusa si quotano lire 6 a 6.50 abbuono 2 per cento.

Mercati di fuori *(Corrispondenze).*

Krefeld — Settimana calma; la fabbrica essendosi coperta fino oltre il raccolto sta in attesa di nuovi eventi.

Zurigo — Con transazioni relativamente poco numerose ma abbastanza regolari i prezzi si mantengono fermi ed anzi per alcuni articoli, come per esempio per le sete Giapponesi, notasi nuovo aumento. In complesso l'industria serica ha oggi il massimo interesse perchè il mercato rimanga calmo giacchè il pericolo che i bozzoli siano anche quest'anno pagati troppo ci sta molto vicino.

Sul nuovo raccolto le notizie sono favorevoli; si può quindi attendere un raccolto normale.

Lyon — Nella scorsa settimana gli affari furono meno animati, ciò che si deve in gran parte attribuire alle feste ed all'essere i fabbricanti coperti per qualche tempo. Malgrado tutto ciò l'andamento del mercato fu abbastanza soddisfacente e, se i prezzi generalmente si mantennero fermi per alcuni articoli furono superiori a quelli della precedente settimana.

Ricerca speciale si esplicò per le qualità Giapponesi e Chinesi nei titoli fini ed anche le greggie Francesi ed Italiane furono abbastanza domandate.

In bozzoli si fecero alcuni insignificanti affari. Le notizie sul nuovo raccolto sono buone in generale. In Siria si pagano prezzi maggiori di quello che si credeva.

In quanto alla Spagna, e specialmente a Murcia la foglia, venne a mancare. Del resto le notizie che ci pervengono dall'Italia sono buone e lo stesso è da noi malgrado il tempo sfavorevole. In Francia però quest'anno il seme schiuso fu in minor quantità dell'anno scorso.

Il mercato francese delle stoffe procede bene e secondo le statistiche, or ora comparse, le fabbriche sono cariche di lavoro. L'esportazione di questi quattro primi mesi fu di fr. 101,000,000 contro 91,891,000 nei quattro rispettivi del 1900.

Gli acquisti della Gran Brettagna salirono da 37 a 51 milioni, mentre al contrario quelli dell'America discesero da 20 e mezzo, a 17 e mezzo.

Milano — Mercato calmo, ma prezzi molto fermi ed opinione assai favorevole. Ricerca speciale pei lavorati che si pagarono a pieni prezzi.

New-York — La situazione del nostro mercato è alquanto migliorata ed i prezzi sono del 2 al 3 per cento maggiori di quelli della settimana precedente. La domanda animata per le sete su piazza dimostra come i fabbricanti siano poco provvisti da non poter aspettare il nuovo raccolto per l'esecuzione degli ordini per l'autunno.

Silk.

NOTE FINANZIARIE.

Un sindacato francese per l'aumento della rendita italiana?

La *Finanz-Chronik* di Berlino crede sapere che l'aumento della rendita italiana è dovuto a un sindacato francese, mercè la cui influenza anche il Governo francese si sarebbe associato al tedesco nell'aderire alla domanda dell'Italia che i titoli nuovi, dati in cambio dei vecchi, non sottostieno ad un nuovo bollo.

L'Inghilterra e l'Austria, invece, non avrebbero acconsentito alla domanda italiana.

Veggasi in quarta pagina: *Acqua della Corona* — Longega. *Chinina Migone,*

INTERESSI AGRARI.

Lo zucchero in Europa.

Dalle statistiche testè pubblicate dai giornali commerciali tedeschi prendiamo questi dati e specialmente dal *Prager Zucker markt.*

Il movimento degli zuccheri greggi *in Europa* dal 1 settembre scorso, principio dell'attuale campagna, sino al 30 aprile scorso comparativamente allo stesso periodo della campagna precedente, è il seguente (in tonnellate):

Produzione	1899-1900	1900-1900		Differ.
Austria	1,051,300	1,050,600	—	800
Germania	1,707,000	1,893,400	+	186,400
Francia	951,100	1,140,200	+	189,100
Belgio	253,100	302,000	+	49,000
Olanda	169,000	176,200	+	7,200
Totale	4,131,400	4,563,300	+	430,900
Importazioni di zuccheri coloniali				
Inghilterra	76,500	98,500	+	22,000
Francia	53,100	48,400	—	4,700
Stati Uniti	832,700	938,700	+	106,0[illegible]0
Totale	962,300	1,085,600	+	123,300
Totale della produzione e dell'importazione	5,093,700	5,647,900	+	554,200
Consegna di consumo				
Austria	243,000	247,300	+	4,300
Germania	535,400	500,200	—	35,200
Francia	489,400	458,700	+	30,700
Inghilterra	1,012,800	1,238,700	+	222,900
Stati Uniti	1,025,300	1,055,300	+	30,000
Totale	3,306,000	3,498,200	+	191,300

Si vede da queste cifre che la produzione è in aumento di 430,900 tonnellate e che l'importazione è aumentata di 554,200 tonnellate e il consumo di 191,300 tonnellate.

L'orrendo infuriare del fulmine contro un convento.

Strage di educande — Incendio.

Un telegramma al «Berliner Tageblatt» annunzia che il Convento delle Orsoline a Boppard sul Reno fu distrutto dai fulmini.

Un uragano d'una violenza inaudita, accompagnato da pioggia torrenziale e da grandine, imperversava da una mezz'ora spargendo la devastazione nell'abitato delle campagne.

Ad un tratto la pioggia e la grandine cessarono, il vento che soffiava violentissimo si calmò e dalle nubi cariche di elettricità si sprigionò una vera tempesta di fulmini.

Gli scoppi tremendi si succedevano ad intervalli di uno o due secondi e la scintilla elettrica compiè in numerose località la sua opera distruttrice sia atterrando mura che producendo incendi.

Il convento delle Orsoline fu particolarmente preso di mira dai fulmini.

Uno penetrò nel coro demolendo e fracassando le sacre immagini e facendo cadere al suolo tramortite due suore che stavano orando.

Due altri andarono a scoppiare in una vasta sala dove si trovavano una ventina di educande con la loro maestra.

La lezione era stata sospesa e le giovinette, inginocchiate, recitavano delle preci, quando il soffitto della sala parve infiammarsi, un frastuono spaventevole rimbombò e tutte quante le fanciulle, insieme alla suora, vennero precipitate a terra.

Prima a rialzarsi fu la suora rimasta miracolosamente incolume, sebbene fosse stata sfiorata da vicino, tanto da averne bruciate le vesti, da una scarica elettrica.

La sala era immersa da una specie di nebbia azzurrognola ed un acre odore di zolfo ne rendeva l'aria irrespirabile. La suora chiamò disperatamente al soccorso ed alle sue grida tutte le monache si precipitarono nella classe rialzando le giovinette.

Tre di queste erano state carbonizzate. Nove altre avevano profonde ustioni in varie parti del corpo.

La sala, dove un principio d'incendio si era manifestato, venne rapidamente sgombrata.

Altri fulmini scoppiarono nel convento atterrando pareti e appiccando incendi.

Le monache che si accingevano a trasportare le fanciulle all'infermeria dovettero retrocedere.

In breve tempo tutto il monastero fu in fiamme e monache ed educande in preda ad un terrore pazzo fuggirono all'aperto, andando a ricoverarsi in una casupola vicina al convento.

Le giovinette ferite non furono punto abbandonate dalle monache che a rischio della loro vita, riuscirono a trasportarle in salvo.

Il convento è totalmente distrutto.

Nel mondo delle Scuole.

Le scuole italiane all'estero.

Al Ministero degli affari esteri sono pervenuti i rapporti intorno ai risultati degli esami finali delle scuole serali italiane all'estero e, sebbene non siano ancora state compilate le statistiche di confronto, i risultati stessi appaiono migliori dello scorso anno.

Queste scuole sono annesse alle diurne, e sono divise in varie sessioni secondo i bisogni ed il numero degli alunni, e vi si impartiscono i primi rudimenti del leggere e dello scrivere agli alunni analfabeti, o vi si completa l'istruzione di quei giovanetti che non hanno potuto ultimare il corso elementare diurno.

Presso alcune scuole vi sono sezioni speciali, tra cui notevoli quella di disegno applicato alle arti, di Tunisi, «Cirio», e quella per gli operai elettricisti di Alessandria d'Egitto.

Le più frequentate sono quelle di Tunisi con 552 alunni e la «Leonardo da Vinci», al Cairo con 300 alunni.

Il numero complessivo degli inscritti è di circa 2000, e del prossimo anno scolastico, dalle domande presentate, si presume sarà di circa 2500.

Noi non abbiamo che da rallegrarci per questo continuo incremento benefico in cui sono le nostre scuole all'estero.

La Corte dei Conti e la Commissione consultiva.

Confermasi la voce che la Corte dei Conti abbia opposto serie difficoltà alla registrazione del decreto col quale viene istituita la *Commissione consultiva.*

Pare che il decreto sarà modificato secondo i suggerimenti della Corte.

Com'è detto nella relazione, che precede il decreto, i membri della Commissione consultiva dovrebbero prestare opera gratuita. Per la carica di presidente della Commissione, si fa il nome dell'on. senatore Astengo.

Dicesi intanto che un reclamo sia già pervenuto alla Commissione che, per la mancata registrazione del decreto non ha ancora esistenza giuridica, e sarebbe di un ispettore scolastico trasferito per ordine del Sottosegretario di Stato.

Questa notizia merita conferma.

Una circolare del ministro Nasi.

Il ministro Nasi diramò una circolare per facilitare il rilascio dei certificati scolastici per uso elettorale.

Pensione per i maestri di ginnastica.

La Commissione per l'esame della proposta di legge «Pensione agl'insegnanti di ginnastica delle scuole secondarie e normali» si è costituita, nominando presidente l'on. Brunialti, e segretario l'on. Maury.

Ha deciso d'interrogare il Governo per sapere se accetta il disegno d'iniziativa parlamentare, e per sapere a quanto ascenderebbe l'onere finanziario dello Stato, quando la legge fosse approvata.

A.B.C.

Dalla Tribuna:

"Gli istituti irrigiditi in campo chiuso, sono destinati a decadere e a perire.

Solo quelli assimilatori che sanno piegarsi e adattarsi ai nuovi bisogni, hanno in sè forza di resistere e di prosperare".

Ebbene, i sedicenti «moderati» costituzionali, conservatori, vogliono gl'istituti «irrigiditi in campo chiuso». — I radicali, invece, li vogliono «assimilatori».

Quale, fra i due, il vero partito «monarchico»?

Quale il vero «sovversivo»?

LE BRAMOSE VOGLIE DEI CLERICALI.

Alla Camera belga i cattolici dichiararono che essi non cesseranno mai di protestare contro la situazione creata al Papa.

— Ebbene — osservò ironicamente uno dei deputati liberali — facciamo la guerra all'Italia per ristabilire il potere temporale; mobilizziamo la flotta *(ilarità).*

Se la rana... clericale belga avesse i denti, morderebbe; ma non avendoli, si contenti di gracidare nel suo pantano!

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 9, S. Primo. Lunedì 10, S. Margherita.

×

Effemeride storica. — *8 giugno 1797.* — Nasce a Belvedere, presso Sacile, Ermenegildo Francesconi che fu valentissimo ingegnere. Costruì le strade del Cadore e della Pontebba. Morì lo stesso giorno, 8 giugno 1862.

9 giugno 1797 — I francesi levano l'argenteria dalle Chiese.

(V. notizie e dispacci in 3ª pagina).

PROVINCIA

La festa di San Pietro al Natisone.

Gita educativa.

San Pietro al Natisone, 7 giugno.

Qui tutti si prestano per la riuscita della festa inaugurale del forno cooperativo alla quale prenderanno parte l'ill. sig. Prefetto, l'on. Morpurgo ed altre notabilità.

Bravi gli abitanti e bravissimi i promotori di questa festa popolare e segnatamente dell'egregio sindaco cav. prof. Francesco Musoni.

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo fra noi domani, 9 giugno corr.:

Solenne inaugurazione del forno autonomo.

Distribuzione gratuita di pane ai poveri del Distretto.

Concerti bandistici.

Gara di tiro a segno nazionale.

Banchetto popolare.

Grande ballo su vasta piattaforma con orchestra diretta dall'egregio maestro Bertossi.

Danze slave.

Sfarzosa illuminazione con palloncini alla veneziana. Effetti sorprendenti di luce — Fuochi artificiali.

Grande fiaccolata in onore degli ospiti.

Convegno di ciclisti.

E' assicurato l'intervento delle autorità della provincia.

Per l'occasione fu provvisto ad un servizio inappuntabile di vetture.

Gli alberghi e le osterie saranno ben forniti di cibarie, bibite, ecc.

(Un incaricato speciale della Redazione sarà sul luogo e darà ampia relazione nel «Friuli» — N. d. R.)

Ritornando da una gita e passando per S. Pietro al Natisone abbiamo appreso che mercoledì le alunne di quella rinomata scuola magistrale, fecero una gita educativa a Caporetto, accompagnate dalla esimia direttrice signora Linda Fojanesi e di tutto il corpo insegnante. Le alunne nel contempo si divertirono mezzo mondo.

S. Pietro al Nat., 7 giugno.

Un arresto.

Ci viene riferito l'arresto per contrabbando di certo Josa Sturam di Sorzento, un povero buon diavolo conosciuto e ben voluto pel suo costante buon umore in tutto il Comune.

Corse voce che questo arresto venisse operato con energia soverchia e vi fu anche chi disse: con violenza, con brutalità ecc. Certo è che lo Sturam fu veduto notevolmente contuso.

Da ulteriori informazioni mie risulterebbe che la resistenza dello Sturam alle guardie fu tale che queste stentarono non poco — sebbene in due e giovani e robusti, contro un vecchio quasi settantenne, sì che le contusioni le avrebbe volute, e la forza usata sarebbe legittimata.

Comunque, stanti i commenti della pubblica voce e l'impressione non buona rimasta del fatto, sarebbe opportuno, ci sembra, che l'autorità competente si occupasse del fatto per stabilire la verità vera.

Da Cividale.

La strada d'accesso alla stazione — Processo... piccante — La processione — Concerto.

Cividale, 7 giugno.

Pare impossibile, ma è pur vero che i progetti qui da noi vengano osteggiati. Dopo deliberati e quando si sta per realizzarli. Sono di quelli che per spirito controverso vorrebbero far sì che tutte le buone idee, che tutti i progetti di pubblica utilità o di edilizia cittadina, avessero da subire la sorte dei nati morti.

Mercoledì la *Patria del Friuli* conteneva un articoletto contro il progettato lavoro per la strada d'accesso alla stazione; patrocinando invece il pavimento di quella che sbocca sulla piazzetta Gabrici, che è un vero labirinto, e che in ogni caso non riescirebbe mai un bel lavoro, nè con 6000 lire, come si vorrebbe far credere, e neppure con 20,000, tanto più che si sarebbero da demolire diverse case e

bisognerebbe ingrandire quel mostriciattolo di ponte che attraversa la *roggia*.

Si suppone che la predica venga da un pulpito interessato nella faccenda.

In ogni modo, niente di meglio se si potesse avere migliorata anche quella comunicazione.

Torneremo sull' argomento.

*

Oggi ebbe luogo in Pretura il processo intentato dal sig. Pozzi Fabio contro il canonico dott. Luigi Costantini, per uno scapaccione dato, in Duomo, ad un suo figlio minorenne. Venne dichiarato non luogo, per inesistenza di reato. Il P. M. però ha ricorso in appello. Vi furono però dei momenti piccanti ed esilaranti. La sala era piena zeppa di curiosi, partitanti.

*

Ieri vi fu la solenne processione del Corpus Domini. Domenica avrà luogo presso le 6 parrocchie filiali del Duomo.

*

Alle 20.30 di ier sera ebbe luogo, in piazza Plebiscito, un concerto della banda cittadina, al quale vi assisteva molto pubblico. Il programma venne eseguito magistralmente.

I soliti ignoti. Ad Ampezzo, ad opera d'ignoti, fu rubata una pezza di tela di canape del valore di lire 30, dal negozio aperto di G. B. Spangaro.

Il ponte sullo stretto di Pinzano

5 giugno (ritardata).

Ieri sono stato a Pinzano allo scopo di prendere esatta conoscenza dei luoghi, e dare il loro parere relativo alla strada d'accesso al ponte sul Tagliamento i signori fratelli Rizzani, rappresentante la ditta assuntrice del lavoro l'uno, ingegnere l'altro, gli ingegneri De Toni e Locatelli, i periti Sostero, Corradini, Damiani e de Nardo; il perito Scatton, pure invitato, non potè intervenire perchè colto da improvviso malore.

Accompagnati dai signori Cedolini Antonio ed avvocato Asquini, rappresentanti di San Daniele, e da alcuni di Pinzano, dopo aver visitato lo stretto vollero percorrere tutti i tracciati pella strada d'accesso, ideati dai vari progettisti che di quel lavoro si son occupati.

Il parere emesso da quelle persone dell'arte è stato di pieno aggredimento e per quelli di San Daniele e per quei di Pinzano, perchè furon concordi nell'idea, che la strada debba svolgersi a mezzodì anzichè a nord del ponte, e questi oltre che per la maggiore comodità di tutti i paesi posti a ponente di Pinzano, anche per la maggiore sicurezza, salubrità e bellezza del lavoro. Dopo più che due ore di un faticoso salire e scendere per le soleggiate spalle del colle Pion sulle quali si svolgerebbe gran parte del lavoro, verso il tocco entrarono nella casa del dott. Rizzolatti, ove alcuni di Pinzano, vollero offrire a quelli egregi signori, una modesta refezione inaffiata con degli eccellenti vini di *Pre Domeni*.

All'amichevole ed allegro convegno intervennero anche, il cavaliere Belgrado di Lestans, il dott. F. Runi di Valvasone, ed i signori Marini di Vito e Ciarin di Forgaria.

Allo spumante indigeno il cav. Belgrado portò il saluto ai rappresentanti di San Daniele, i quali seppero con grande amore e gran fatica rimettere a buon punto un progetto, ormai creduto abbandonato, ai signori Rizzani, agli ingeneri e periti; si disse contento per le dichiarazioni dell'impresa, e per il parere emesso da quelle persone tecniche; parere che veniva a togliere qualsiasi divergenza di desideri e di vedute fra San Daniele e quei paesi al di qua del fiume, terminò invitando a bere al presto compimento di quell'opera tanto utile e pur altrettanto ingiustamente contrariata.

Al cav. Belgrado seguiron altri oratori fra i quali l'ing. Rizzani il quale mandò un caldo saluto all'in. Brunetti esecutore del progetto da costruire.

Tutti poi parlarono esprimendo la fiducia che ormai ogni cosa valga all'attuazione di un lavoro, che certo riescirebbe fra i più utili e i più belli del nostro Friuli, e a cui il Consiglio provinciale interprete dei giusti desideri di queste popolazioni da troppo tempo inascoltati, vorrà con il suo prossimo voto porre il sugello di subita esecuzione, non prestandosi a certe pressioni disoneste ed incivili, le quali nascoste entro a fantastici ed impossibili nuovi progetti, mirerebbero a far prevalere l'interesse di alcuni bottegai di un paesotto, a quello di numerosi, laboriosi e dimenticati paeselli, ancora una volta mandando a terra un lavoro già portato a buon punto per l'immediata esecuzione.

P. da Pinzano.

Ponte Pinzano-Valeriano.

Alle osservazioni fatte dal sig. Corradini nel n. 132 della *Patria* sul mio articolo inserito nel *Friuli* del 4 corr. replico ch'egli non contesta che la linea e ponte da me avvisati rispondano agli interessi generali molto meglio del ponte allo *stretto*, e che il nostro dissenso si riduce al calcolo sulla spesa che pel ponte di Valeriano *egli* farebbe ascendere ad una enormità senza alcuna giustificazione.

Io ricordo che pel passaggio a Valeriano oltre il progetto dell'ing. Cavedalis si hanno anche gli studi della Società Veneta che pella prosecuzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona prescieglieva il mio tracciato. Ricordo che se oggi madre natura insegna a fare il ponte allo stretto — viceversa dieci anni fa S. Daniele propugnò il passaggio della ferrovia tra Spilimbergo e Carpacco, vale a dire nel punto in cui la larghezza del Tagliamento oltrepassa i 3 km. — e *ricordo* che il progetto relativo fu dal Genio governativo studiato *e compiuto in omaggio* alle insistenze di S. Daniele.

Il mio tracciato si presenta quindi tecnicamente pelle diverse esigenze dell'opera rispondente a vecchie iniziative tecniche ordinate o accettate da San Daniele. E pel problema della spesa secondo positive informazioni posso assicurare che sarà inferiore alla *vera* e *reale* spesa che si incontrerà allo stretto.

In ogni modo poichè il mio egregio contradditore non contesta che negli interessi generali e pella ubicazione e pella mitezza delle pendenze e pella agevolissima prosecuzione del tram (sogno e aspirazione fervidissima di tutto il nostro pedemonte) il mio tracciato va preferito, ragione e giustizia impongono *che la questione nei riguardi della* spesa venga studiato prima di una decisione in proposito.

Se S. Daniele ha tante difficoltà a raggranellare l'importo necessario sullo stretto, ciò dipende dal fatto che colà il ponte soddisfa interessi locali e non generali.

E se col mio egregio contradditore potessimo abboccarsi sul posto, ho il convincimento che ci risulterebbe manifesto come il mio tracciato con pendenze incalcolabili, con una spesa su per giù pari a quello dello stretto soddisfa alla migliore e più invidiabile comunicazione fra i tre distretti e il capoluogo della Provincia. Avvertasi poi che servendo il ponte a Valeriano a interessi generali, il pedaggio renderebbe almeno *il doppio*; e quindi, se fosse indispensabile, diminuerà il costo del *lavoro*.

Avv. Ciriani Marco.

Quanto costerebbe il Ponte sul Tagliamento a Valeriano?

In uno scritto del sig. avv. Ciriani, pubblicato nel N. 132 del *Friuli*, si raccomanda lo studio di un ponte tra Valeriano e Ragogna, anzichè allo stretto di Pinzano, per tutelare meglio gli interessi dei tre distretti di S. Daniele, Maniago e Spilimbergo, facilitando le comunicazioni con Udine, ottenendo strade di accesso quasi piane, e quel che più importa, evitando molte difficoltà nella questione finanziaria.

E' su quest'ultimo punto che mi pare doveroso di interloquire

Ho sott'occhi il progetto 1891 del r. Genio Civile, firmato dal defunto ing. Venier per un ponte in ferro a tre luci lungo complessivamente m. 216, poco a valle dello stretto di Pinzano, con la spesa di oltre L. 45,000.00 *per il solo ponte*.

Se ora consideriamo che quello alla Santissima di Valeriano non potrebbe farsi meno lungo di un chilometro, e se anche teniamo conto della minore altezza di pile, della possibilità di usare travi paraboliche, perchè a parità di resistenza costano meno di quelle progettate dall'ing. Venier, *il ponte solo non costerà certo meno di un milione e mezzo!*... e poi gli argini-strada, le scogliere di protezione, gli accessi sia pure pianeggianti, quanto non costeranno?...

Così in fretta non ardisco lanciare cifre sulla spesa complessiva, ma mi pare che già quella *pel solo ponte, in un milione e mezzo*, basti per far desistere dall'idea di eseguirlo in quella località in confronto che allo stretto di Pinzano, anche se si avessero sensibili vantaggi nelle comunicazioni.

Udine, 7 giugno 1901.

Ing. L. de Toni.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

UDINE

L'agitazione dei brumisti. Lo sciopero è stato dichiarato.

Per la nota questione del regolamento sul servizio *brougams* nella nostra città, pubblicato dalla Giunta municipale; allo scopo di evitare uno sciopero dei brumisti, una Commissione formata dall'avv. E. Franceschinis, Arturo Bosetti, consiglieri comunali e del vetturale Federico Fioritto, venne interessata ad interporre i buoni uffici del r. Prefetto.

Della faccenda la Prefettura se ne occupò, e ieri alle 15 l'ispettore di P. S., potè comunicare al consigliere Bosetti, che *la Giunta* aveva tutte le buone disposizioni verso i brumisti, che le nuove piazze d'appostamento erano un esperimento, che nelle due ore, dalle 20 alle 22 *di servizio, non verrebbero rilevate* contravvenzioni ad un brumista se pur questi *non si fosse trovato a casa, ciò* se fosse stato in qualche modo in servizio.

La parte riguardante le nuove piazze d'appostamento, venne accettata dai brumisti ancora nella prima adunanza seguente la pubblicazione del regolamento. I brumisti non accettano invece il nuovo obbligo di stare, anche d'inverno, dalle 20 alle 22, in servizio d'attesa nelle quattro piazze designate dal regolamento.

E' questo il punto non risolto, ma che è il più scabroso.

La Giunta concede tutto, a due condizioni: I. Il regolamento, nella sua *forma*, rimanga intatto; non vuole cioè essere obbligata ad una dedizione. II. *Rimanga l'obbligo del servizio* per tutto l'anno dalle 20 alle 22.

I brumisti, dal loro canto, cedono riguardo a tutto, ma non vogliono contrarre il nuovo obbligo *di servizio* dalle 20 alle 22 per tutto l'anno.

*

Ieri sera ebbe luogo una adunanza di brumisti alle ore 21, all'*osteria* « Manarie ».

Erano presenti anche i membri della Commissione per le trattative.

L'avv. E. Franceschinis riferì l'esito delle pratiche. Di fronte alle promesse vaghe e future della Giunta i brumisti dissero che volevano una assicurazione più esplicita.

I consiglieri Bosetti e Franceschinis cercarono trovare un temperamento.

La discussione durò circa un'ora e mezza, dopo di che, venne *dichiarato lo sciopero.*

Si redasse un verbale e si votò un *ordine del giorno* ad unanimità.

*

Oggi *infatti nessuna* vettura di brumista si vede circolare per la città. Piazza V. E., e *Mercatovecchio* hanno per ciò un certo aspetto di vuoto e silenzio inusitato. Sì, perchè *è noto* il continuo brusio, consuetudinario in quei siti per le chiacchere dei brumisti in aspettativa.

*

Lo sciopero durerà certamente poco. Mercè la buona volontà dei componenti la Commissione e delle autorità, si risolverà certamente in breve con la comune soddisfazione.

CUCINA ECONOMICA.

Gli Azionisti della Cucina economica sono convocati in assemblea generale nel locale della Cucina, in Via dei Teatri, domenica 9 giugno alle ore 10 e mezza ant. per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Relazione e bilanci fino all'anno 1900 e loro approvazioni.
3. Rinnovazione totale della Rappresentanza e dei Revisori dei conti.

*

Diamo il resoconto della gestione relativa a questa istituzione, a tutto 31 dicembre 1900 che si riassume negli estremi seguenti:

Civanzo dispon. in danaro	L. 8869.44
» » in generi	» 463.21
Valore dei mobili e corredo	» 2914.48
attività totale	L. 12247.13
Debito verso gli Azionisti	» 9725.—
prevalenza attiva	L. 2522.13

In vista di tali favorevoli risultanze la Rappresentanza assoggetta all'assemblea generale dei soci la proposta di *far luogo alla riduzione del valore* di ciascuna azione dalle lire 25 a 15, mettendo a *disposizione degli* interessati la somma di lire 3890.

Valzacchi... schiaffeggiato da una donna. Ieri verso il mezzogiorno il messo comunale del I riparto, signor Arturo Valzacchi, venne schiaffeggiato da una donna, alla quale — ella diceva — ei fece togliere il sussidio della Congregazione di carità.

Il Valzacchi sporse querela.

Nella Redazione del "Friuli,, *Il signor Salvatore Gaggiotti ha preso congedo dalla nostra Redazione, nella quale prestava servizio interim da alcuni mesi quale cronista. Del servizio prestato gli rendiamo grazie.*

Assemblea.

I soci della « Veterani e Reduci » sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella Sala di Scherma, via della Posta, il giorno di domenica 9 giugno 1901 alle ore 13 per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Resoconto economico e morale del 1900;
3. Elezione di alcune cariche sociali.

Se in detta ora non trovasi presente l quinto dei soci effettivi residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 1 e mezza pom. dello stesso *giorno*, e *le deliberazioni* saranno valide qualunque sia il numero dei *convenuti* a norma del citato art. 9.

Tramvia Udine-S. Daniele. Sino al 15 Ottobre p. v., in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la Tranvia a vapore Udine-S. Daniele effettuerà due treni straordinari, cioè uno in partenza da Udine alle ore 20.15, con arrivo a S. Daniele alle ore 21.35; ed un altro in partenza da S. Daniele alle 20.35, con arrivo a Udine alle 21.55.

Il dado è gettato! Fortuna aiutami! potranno esclamare, i provvidenti che si provvederanno di biglietti della Lotteria Nazionale Napoli Verona. I premi per l'importo di un milione e trecentomila lire sono garantiti da buoni del Tesoro, e l'estrazione assolutamente improrogabile avrà luogo Domenica 31 giugno corrente.

I nostri deputati. Fra gli assenti che giustificarono il loro mancato intervento all'omaggio dei deputati al Re, figura l'on. De Asarta.

L'esodo festivo va nel suo bel « crescendo ». Domani i treni, i trams, e le vetture saranno presi di assalto! Specialmente nella linea di Cividale-S. Pietro al Natisone, ove con attrattive speciali e veramente simpatiche una nobile festività chiama i cittadini.

Pei ragionieri. Questa sera nella vasta sala dell'*Associazione commercianti*, gentilmente concessa, alle ore 21, il rag. Paolo Moretti, terrà l'annunciata breve lettura sul tema: *« Per un diritto leso »*.

Sono invitati i soci commercianti, i ragionieri, alcune notabilità amministrative, e la stampa.

Associazione Commercianti e industriali. I soci sono invitati questa sera alle ore 21, alla conferenza che il rag. Paolo Moretti terrà nella sala dell'Associazione, sul tema: *« Per un diritto leso »*.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 9 giugno dalle ore 20 alle 21 1/2, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Ingenhaeff » — Schmid
2. Pot-pourri « L'Educande di Sorrento » — Usiglio
3. Waltzer fantastico « La Caccia » — Heller
4. Fantasia « Gioconda » — Ponchielli
5. Galoppo « Le Lutin » — Dam

Mercato foglia di gelso. I prezzi praticati sul mercato d'oggi sono di lire 6 a 7.50 al quintale, con bastone; e da lire 10 a 11 per la spogliata.

BANCA DI UDINE

Anno XXVIII — 28° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 192,835.19
Totale	L. 1,239,835.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Aprile		31 Maggio
L. 586,908.85	Numerario in cassa	L. 385,809.47
» 7,670,900.54	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,997, 31.10
» 19,960.81	Effetti in protesto e sofferenze	» 16,7[illegible]6.32
» 788,819.82	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 838,917.17
» 1,339,135.55	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,110,254.50 / applicati alla riserva „ 192,782.— }	» 1,303,043.50
	Cedole da esigere I.° Semestre Azioni Banca	» 1,054,456.13
» 986,854.54	Conti correnti garantiti da deposito	
» 987,518.64	Detti con banche e corrispondenti	» 1,005,944.64
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 270,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 2,544,321.62	» anticipazioni	» [illegible]
» 4,149,947.24	liberi a custodia }	» 4,097,091.24
» 66,412.60	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 74,677.37
L. 19,453,760.21		L. 19,454,[illegible].64

PASSIVO.

30 Aprile		31 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 192,835.19	Fondo di riserva	» 192,835.19
» 2,453,268.77	Conti Correnti fruttiferi	» 2,723,581.02
» 4,451,263.85	Depositi a risparmio	» 4,401,849.99
» 3,695,858.34	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,4[illegible]5,193.04
» 380,761.98	Conto Titoli a riporto	» 279,236.98
» 4,303.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,083.82
» 270,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 2,544,821.62	» anticipazioni	» [illegible]02.80
» 4,149,947.24	liberi a custodia }	» 4,097,091.24
» 264,717.40	Utili lordi del corr. esercizio	» 307,853.65
L. 19,453,760.21		L. 19,454,309.64

Udine, 7 giugno 1901.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
A. Nimis	C. KECHLER	G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . 4 1/2 al 5 1/2 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . . 4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . . 4 1/2 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . . 2 1/2 %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . 4 1/2 al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1901	L. 2,453,268.77	
Depositi ricevuti in maggio	» 672,003.85	
	L. 3,125,272.62	
Rimborsi fatti in maggio	» 401,691.60	
Esistenti al 31 maggio		L. 2,723,581.02

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1901	L. 4,451,263.85	
Depositi ricevuti in maggio	» 198,362.70	
	L. 4,649,626.55	
Rimborsi fatti in maggio	» 247,776.65	
Esistenti al 31 maggio		L. 4,401,849.99
	Totale	L. 7,[illegible]

Per la " metida ,, dei bozzoli.

Mercoledì si è riunita nei locali della Camera di commercio la Commissione per *metida* (quoto) dei bozzoli.

Fu nominato Presidente il co. Nicolò Agricola e vice-Presidente il sig. Giovanni Pantarotto.

Si stabilì di raccogliere il prezzo medio della sola qualità di bozzoli gialli ed incrociati gialli, nonchè dei doppi e dello scarto.

L'apertura della pesa di Udine sotto la Loggia municipale, venne fissata pel giorno quindici, salvo, all'occorrenza, l'anticipazione di qualche giorno.

Per l'uniformità del lavoro delle Commissioni in Provincia, venne votato il seguente ordine del giorno:

« Si raccomanda alle Commissioni che curino affinchè non succedano irregolarità, tanto nella pesatura quanto nella registrazione dei prezzi, e si attengano strettamente ai vigenti regolamenti ed agli usi delle altre piazze ».

Fu disposto inoltre che tutte le partite siano pesate sempre a peso netto.

Tiro a segno. Domani dalle 7 alle 9 sul Campo di tiro continueranno le lezioni regolamentari.

Stanotte, improvvisamente, mancava all'affetto dei suoi

Teresa Dall'Ongaro ved. Valussi.
d'anni 83.

Il figlio ing. Odorico Valussi, la figlia Costanza Linussa Valussi, il genero ed il nipote avv. Pietro ed Eugenio Linussa danno il triste annuncio.

Udine, 8 giugno 1901.

I funebri seguiranno nella parrocchia di San Nicolò domani domenica alle ore 9 partendo dalla casa in via Zanon al n. 14.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

All'egregio ing. Odorico Valussi ed ai congiunti le nostre più sentite condoglianze. *(N. d. R.)*

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 6 - 1901	*ore 9*	*ore 15*	*ore 21*	*8/6 ore 7*
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.1	750.4	750.5	750.6
Umido relativo	65.5	65	78	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4 NW	calma	cal. 8 E
Term. centigr.	23.7	26.0	23.2	21.6

7	Temperatura	massima	27.6
		minima	18.5
		minima all'aperto	16.9
8	Temperatura	minima	18.9
		minima all'aperto	17.1

Tempo probabile
Venti deboli settentrionali, cielo vario al nord, sereno altrove.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Coseano.
Processo indiziario.
Udienza pom. del 7 giugno.

Presidente, cav. Panizzoni — Giudici: Sandrini e Castellani — P. M., cav. Apostoli. Imputato, Covassi Albino. — Difensori avv. cav. Girardini e Gonano di S. Daniele. P. C. avv. cav. Geatti, Levi e Driussi. Capo-giurati, Pirona dott. Venanzio di Udine.

Nell'aula fa un caldo soffocante. Pubblico scarsissimo... naturalmente.

La domanda di sopraluogo respinta.

La Corte, ritiratasi per deliberare sulla domanda di sopraluogo avanzata dalla difesa, rientra con una decisione, per cui respinge l'istanza della difesa. L'on. *Girardini* fa le sue riserve.

Lettura e contestazioni.

Il Presidente legge quindi le deposizioni di alcuni testi che ora sono assenti, i quali però tutti riferirono su circostanze già note.

Si fa anche qualche contestazione a dei testimoni presenti, per lievi discordanze fra le testimonianze scritte degli uni e quelle orali degli altri.

Interrogatorio dei testimoni a difesa

Si continua quindi l'audizione dei testimoni a difesa, cominciata nel mattino.

Alcuni depongono su circostanze ormai assodate nelle precedenti deposizioni.

Notevole la deposizione di *Covassi Rosana* la quale dice di chiamarsi soltanto Rosana, ma che però è chiamata *la bella* e suo marito *il bello*, ha sessant'anni. Conosce il Covassi Albino, imputato, che però non è suo parente; per un buon giovane. Sa che lavorando in casa sua, due settimane prima del fatto, ruppe la punta al temperino che aveva, e che, secondo l'accusa avrebbe servito al Covassi per uccidere il Di Bidino.

D' Arcano Lodovico riferisce che il Covassi non era un cattivo ragazzo; che il morto Di Bidino aveva debiti con lui ed ebbe anche questioni a Rive d'Arcano per aver ritirato da due individui la caparra per una stessa spedizione di operai in Germania.

Fabris Giovanni fu Giuseppe, santese, ovverosia — come egli stesso vuol essere chiamato — *nonzolo* di Coseano; parla in lingua e dice sempre che non può precisare, non può garantire, ma che pressapoco... E' un testimonio che suscita l'ilarità dello scarso pubblico.

Riferisce, con un mare di parole, che incontrò l'Asquini sulla strada di Rodeano nella sera del fatto circa a *una ore di notte*. Autentico:

Pres. — Suonate voi le campane?
Teste — Sissignore, lo nonzolo.
Pres. — Avete suonato voi quella sera?
Teste — Sissignore, lo nonzolo.
Pres. — Quando suonate l'ora di notte?
Teste — Ma, vede che io sono indip...
Pres. — .... a che ora? a che ora?
Teste — Non so; tre quarti d'ora più, tre quarti d'ora meno, non importa; nessuno mi può fare una piccola minima osservazione; il pubblico, non sono sottoposto del pubblico io; io sono indipendente...

Dopo l'ilarità provocata dalla deposizione del nonzolo vengono assunti:

Istanza respinta.

L'avv. Girardini della difesa, fa istanza perchè sia citato il teste Gabino Giovanni, emigrato all'estero.

L'avv. Driussi, per la P. C. solleva opposizione.

La Corte respinge l'istanza della difesa.

Si leggono gli esami scritti dei testi Gabino, Asquini e Di Benedetto.

Dopo di che, si continua l'audizione dei testimoni di difesa.

Forse il processo oggi si finirà.

Stamane parlò l'avv. Levi per la parte civile ed il rappresentante il P. M.; nel pomeriggio parlerà l'avv. Gonano per la difesa, indi l'avv. Driussi per la parte civile e l'on. Girardini per la difesa; indi, si crede il riassunto del presidente ed il verdetto dei giurati.

Tribunale di Udine.
(Udienza del 7 giugno).

Truffe — Trevisi Antonio fu Marco, d'anni 28, nato ad Udine, d'ignota dimora, per due truffe commesse a danno degli osti Lunazzi Mariano di Udine e Pitta Nicodemo Francesco di Palmanova, venne condannato a mesi 10 e giorni 15 di reclusione lire 350 di multa.

Per quattro salami — Pinosa Giuseppe fu Giovanni, d'anni 60, da Pradielis, per furto di quattro salami a danno di Rocco Domenico, di Racchiuso, venne condannato a un mese e giorni 15 di reclusione.

Notizie e dispacci

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.
(Seduta del 7 giugno — Pres. *Villa*).

Il bilancio dell'istruzione.

Dopo presa in considerazione una proposta di legge di *Stagliano* per la costituzione in Comune autonomo di Nardo di Pace, presso Catanzaro, continua la discussione sul bilancio dell'istruzione.

Parlano *Pinchia, Credaro, Donati O., Falconi, Di Stefano, Landucci, Mestica, Fusinato;* risponde a tutti il ministro *Nasi*.

Quando il bilancio è approvato, la Camera esce un oh.. prolungato.

Il bilancio degli esteri.

Il primo a parlare sul bilancio degli esteri fu *Bovio* che fece un discorso denso e misurato.

Si nota l'intonazione del suo discorso benevola verso il ministro degli esteri.

Prinetti e Zanardelli erano attentissimi. *Bovio* fu applauditissimo e molto festeggiato dai colleghi di tutti i settori.

Senato del Regno.
(Seduta del 7 giugno — Pres. *Saracco*.)

Si discute la

legge contro la malaria.

Parlano: *Vitelleschi, Cavasola, Golgi, Astengo;* risponde a tutti *Giolitti*.

La legge è approvata con due emendamenti *Vitelleschi* e *Cavasola*.

I lavori della Camera.

Vacanze parlamentari.

La Camera prenderà le vacanze verso la fine del mese.

Bilanci.

Certamente prima delle vacanze si diteranno i bilanci rimanenti, che sono cinque, cioè: *Esteri, Interni Giustizia, Lavori* ed *Entrata*. Quello dell'interno occuperà almeno otto sedute: la discussione del bilancio degli esteri comincierà oggi nella seduta pomeridiana.

Pro Segretari Comunali.

Prima delle vacanze si discuterà pure il progetto di legge a favore dei segretari comunali dell'on. Chigi.

L'omnibus finanziario
discusso dalla Commissione.

Roma 7 — La Commissione dei Nove si è radunata stamane per esaminare gli emendamenti Wollemborg.

La Commissione espresse l'avviso che i nuovi provvedimenti finanziari non sembrano adeguati allo scopo che si propone, come naturalmente si prevedeva, dati gli elementi da cui è composta la Commissione.

Per ragioni politiche, la maggioranza però ritenne non doversi abbandonare la questione; deliberò di inviare 12 quesiti ai ministri delle finanze, del tesoro e dell'agricoltura.

La Commissione si radunerà nuovamente quando perverranno le risposte ai quesiti, dai Ministeri. L'*omnibus* finanziario in tal modo, non si potrà discutere che a novembre.

Esercizio provvisorio?

Roma 8 — Atteso il grande numero di oratori iscritti nella discussione dei bilanci degli esteri e dell'interno, qualcuno dubita che giunti agli ultimi di giugno, si dovrà chiedere per qualcuno dei tre bilanci rimanenti l'esercizio provvisorio.

Fra le probabilità è attendibile anche questa.

Un'intervista coll'on. Sacchi.

Roma 7 — Dopo il suo telegramma, che ha suscitato tanti commenti benigni o blandamente ostili, l'on. Sacchi è stato intervistato da parecchi giornalisti.

Notevole l'intervista fattagli dal corrispondente romano del *Tempo*; a cui il deputato di Cremona ha spiegato l'opinione sua come un fatto solo d'un uomo politico malgrado possa considerare disgiunto da tutto il complesso dei suoi atti politici.

Disse poi che nel discorso che terrà il 23 corrente a Cremona esplicherà quale debba essere il programma del gruppo radicale nel momento politico attuale; poichè il gruppo radicale, come recentemente ben disse l'on. Ferri, deve avere una propria, spiccata individualità, come gli altri gruppi parlamentari.

Fra altro l'on. Sacchi rimproverò i repubblicani per i giudizi che diedero del suo telegramma, perchè lo giudicarono dal loro punto di vista, mentre dovevano giudicarlo dal punto di vista del gruppo radicale.

Roma 7 — Le dichiarazioni dell'on. Sacchi sono state accolte con simpatia.

Sacchi e il portafoglio dell'Agricoltura.

Telegrafano da Roma 7, ore 21:

Oggi alla Camera, specialmente sui banchi dell'opposizione, circolava la voce che Zanardelli avesse nuovamente offerto il portafoglio dell'agricoltura a Sacchi, il quale avrebbe domandato alcuni giorni per rispondere.

La notizia va accolta con riserva. E' certo però che l'on. Sacchi porrà le medesime condizioni che esigeva ancora quattro mesi fa per entrare nel Ministero attuale alla sua formazione.

NOTE VATICANE.

LEONE XIII.

Roma 7 — Il Papa, nonostante il gran caldo, sta benissimo.

Oggi ricevette in udienza particolare parecchi personaggi stranieri.

Nelle Scuole.

Chiassi studenteschi a Roma.

Roma, 7 — Questa mattina gli studenti dell'Università, dopo avere entusiasticamente applaudito il prof Cesare Vivante, che chiuse il corso delle sue lezioni, fecero un po' di baccano per chiedere la proroga degli esami.

Siamo alle solito?

NOTIZIE ITALIANE

Il Congresso delle Camere di Commercio.

Milano 7 — Alle ore 10, nel salone Alessi, del palazzo municipale, fu inaugurato il Congresso delle Camere di Commercio.

Il Congresso si propone di studiare e deliberare la costituzione di una federazione delle camere stesse.

Intervennero all'inaugurazione il prefetto, il sindaco e numerosi congressisti, rappresentanti quasi tutte le Camere di Commercio d'Italia e anche quelle italiane all'Estero.

Parlarono applauditi il sindaco, il prefetto, il presidente della Camera di Commercio di Milano Salmoiraghi, ed i rappresentanti delle Camere di Ancona e Firenze.

Si sono letti telegrammi di Zanardelli ed Alfredo Baccelli bene auguranti ai risultati del congresso.

Venne deliberato di iniziare i lavori mandando ai Sovrani un dispaccio di omaggio e di felicitazione per la nascita della principessa Jolanda Margherita.

Si è proceduto quindi alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

La Camera di commercio di Udine, come ancora dicemmo, è rappresentata dal suo presidente, on. Morpurgo, e dal segretario dott. Valentinis.

NOTIZIE ESTERE

Sangue armeno.

Costantinopoli 7 — Il massacro di armeni a Pertak (presso Musch) fu terribile.

Ottocento soldati, turchi e duecento kurdi — leggi *briganti* — invasero nottetempo il villaggio dicendo di cercarvi armi e dinamite, ma in realtà per assassinare e saccheggiare.

Impegnarono quindi con gli abitanti una lotta terribile.

I turchi e i kurdi uccisero a rivoltelle e pugnalate più di cento armeni, dopochè saccheggiarono il villaggio e lo incendiarono, trascinando seco le fanciulle.

Il patriarca armeno protestò presso la Sublime Porta. Gli risposero che gli armeni stanno preparando la rivoluzione e che verranno tutti massacrati.

In tutta l'Armenia si arrestano a centinaia gli abitanti e si sprofondano nei fetidi sotterranei delle prigioni dove si lasciano morire di stenti.

Comincia la fuga, specialmente da Costantinopoli, dei ricchi armeni.

Il Comitato rivoluzionario armeno prepara un manifesto, chiedendo l'intervento dell'Europa.

E' questione di umanità, di civiltà.

L'Europa dovrebbe una buona volta ricordarsi il compito suo di maestra della civiltà (N. d. R.).

L'assoluta preponderanza francese nel Marocco.

Il Governo francese, avendo il Marocco ceduto alle minaccie della Francia, si è accinto ad una politica di azione nel Marocco.

Tutte le Potenze acconsentono meno la Spagna.

Scambio di cortesie italo-francesi.

Parigi 7 — Al banchetto della Camera di commercio italiana a Parigi, fece un discorso l'ambasciatore Tornielli, *Millerand* e Lockroy risposero, ambedue inneggiando all'Italia, al Re, alla Regina, e bevendo alle buone relazioni fra i due paesi.

NEL TRANSVAAL

Recrudescenza nell'attività dei boeri.

Il Morning Post ha da Bruxelles:

La legazione del Transval, dichiara che Dewet, trovasi in testa alla nuova invasione nella colonia del Capo.

Il rapporto di Botha sulla situazione dei boeri è molto ottimista, ed afferma che 24.000 uomini si trovano in condizione di combattere.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Mercato dei grani.
Udine, 8 giugno 1901.

Granoturco	all'ettolitro	L. 13.25 a 14.—
Cinquantino	» »	12.50 a 12.75

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. [illegible]	[illegible]	M. 22.25	[illegible]

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. [illegible]	9.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.[illegible]	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.[illegible]	12.55
M. 15.42	19.[illegible]	M. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.00	8.43
M. 14.35	16.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.39	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.26	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco